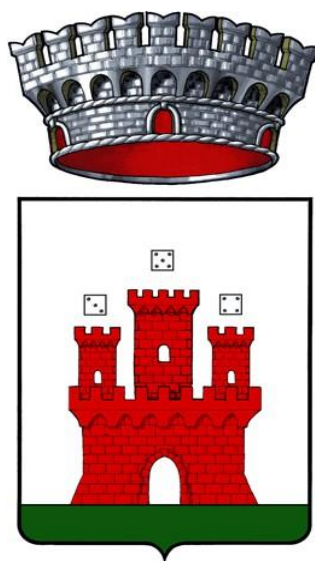


# COMUNE DI CASTELL'AZZARA PROVINCIA DI GROSSETO



**REGOLAMENTO PER GLI INCENTIVI ALLE  
FUNZIONI TECNICHE  
(art. 45 del D.Lgs 31 marzo 2023, n.36)**



# COMUNE DI CASTELL'AZZARA

## PROVINCIA DI GROSSETO

### Sommario

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI .....	2
Articolo 1 Oggetto .....	2
Articolo 2 Misura dell'incentivo .....	2
Articolo 3 Ambito di applicazione .....	2
Articolo 4 .....	3
Esclusione dalla disciplina dell'incentivo.....	3
Articolo 5 Gruppo di lavoro .....	4
Articolo 6 .....	4
Limiti soggettivi all'incentivo .....	4
Articolo 7 Centrali di committenza .....	5
Articolo 8 Quota del 20 per cento .....	5
CAPO II – RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO .....	6
Articolo 9 .....	6
Graduazione della misura incentivante per lavori, servizi e forniture .....	6
Articolo 10 .....	7
Coefficienti di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro per Lavori Pubblici.....	7
Articolo 11 .....	8
Coefficienti di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro per Servizi e Forniture .....	8
CAPO III – NORME COMUNI .....	9
Articolo 12 .....	9
Principi in materia di valutazione .....	9
Articolo 13 Attività articolate e singole .....	9
Articolo 14 .....	9
Assegnazioni coincidenti di più attività.....	9
Articolo 15 .....	10
Attività del personale dirigenziale .....	10
Articolo 16 .....	10
Criteri di riduzione dell'incentivo in caso di incrementi dei costi o dei tempi di esecuzione.....	10
Articolo 17 Liquidazione dell'incentivo.....	11
Articolo 18 .....	11
Cause di esclusione dal pagamento del compenso incentivante .....	11
Art. 19.....	12
Disciplina delle attività svolte con incarichi esterne che in forma "mista" .....	12
CAPO IV – NORME FINALI.....	12
Articolo 20 Disposizioni finali e transitorie .....	12
TABELLE ALLEGATE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL FONDO INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE.....	13



# COMUNE DI CASTELL'AZZARA

## PROVINCIA DI GROSSETO

### CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

#### Articolo 1 Oggetto

1. Il presente regolamento è adottato in attuazione del disposto normativo dell'art. 45 del d.lgs. 36/2023 e si applica nel caso di lavori pubblici, di servizi e di forniture.
2. Il presente regolamento definisce, le modalità ed i criteri di costituzione e ripartizione del fondo incentivante per funzioni tecniche, intendendo le stesse come specifiche professionalità ed assunzione di compiti funzionali al puntuale affidamento ed esecuzione degli appalti regolati dal D.Lgs. n. 36/2023.

#### Articolo 2 Misura dell'incentivo

1. La misura complessiva dell'incentivo è costituita da una somma non superiore al 2%, calcolata sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posto a base della procedura di affidamento, IVA esclusa, senza considerare eventuali ribassi nell'aggiudicazione, comprensiva anche degli oneri previdenziali, assistenziali nonché del contributo fiscale IRAP a carico dell'Amministrazione. La misura è definita in base alla graduazione indicata nelle tabelle di cui ai successivi Capi II e III.
2. L'importo di cui al primo comma, in particolare, è destinato:
  - a. Ai soggetti che svolgono le attività tecniche di cui all'art. 3, nonché ai loro collaboratori, come individuati ai sensi dell'art. 3, per una quota dell'80%;
  - b. Alle finalità di cui al successivo art.8, per una quota del 20%, escluse le risorse che derivano da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, eventualmente incrementato ai sensi delle successive disposizioni
3. Ai fini di cui ai precedenti commi il quadro economico dell'intervento è articolato comprendendo anche le spese tecniche relative all'applicazione degli incentivi di cui all'art. 45 del Codice ed al presente Regolamento.

#### Articolo 3 Ambito di applicazione

1. Il fondo per l'incentivazione delle funzioni tecniche disciplinato dal presente regolamento è costituito in correlazione ad appalti di opere o lavori pubblici, di servizi e di forniture come segue:
  - Opere o Lavori Pubblici, per i quali viene redatto uno specifico progetto;
  - Servizi e Forniture, nei casi in cui è nominato il direttore dell'esecuzione;
2. La quota dell'80% di cui al precedente art. 2, c. 2, lett. a), relativa a ciascuna procedura è destinata ad incentivare l'attività dei soggetti, dipendenti dell'ente, che svolgono le attività tecniche indicate nell'allegato I.10 al Codice.
3. Sono destinatari della quota incentivante a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento, i soggetti che svolgono le seguenti attività tecniche:
  - a. responsabile unico del progetto – RUP (art. 15 D.Lgs.36/2023);
  - b. soggetti incaricati della programmazione della spesa per investimenti;
  - c. collaborazione all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento;
  - d. redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali;



# COMUNE DI CASTELL'AZZARA

## PROVINCIA DI GROSSETO

- e. redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- f. redazione del progetto esecutivo;
- g. coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione;
- h. verifica del progetto ai fini della sua validazione;
- i. predisposizione dei documenti di gara;
- j. direzione dei lavori;
- k. ufficio di direzione dei lavori (direttore/i operativo/i, ispettore/i di cantiere);
- l. coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione;
- m. direzione dell'esecuzione;
- n. collaboratori del direttore dell'esecuzione;
- o. coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
- p. collaudo tecnico-amministrativo;
- q. regolare esecuzione;
- r. verifica di conformità;
- s. collaudo statico;
- t. i collaboratori dei suddetti soggetti.

4. Nel caso in cui l'allegato I.10 sia abrogato e sostituito ai sensi dall'art. 45, c. 1, del Codice, è fatto diretto riferimento a quanto previsto dal nuovo allegato che lo sostituisce.

### Articolo 4

#### Esclusione dalla disciplina dell'incentivo

1. Non concorrono ad alimentare il fondo per incentivare le funzione tecniche:

- Gli atti di pianificazione generale e/o particolareggiata anche se finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche;
- I contratti esclusi dall'applicazione del Codice secondo l'art. 56
- Tutti i lavori in amministrazione diretta.

2. È fatta salva la facoltà dell'amministrazione di prevedere modalità diverse ed alternative di retribuzione delle attività tecniche svolte dai propri dipendenti. In tal caso l'incentivazione di cui al presente Regolamento non si applica, escludendo qualunque sovraincentivazione.



# COMUNE DI CASTELL'AZZARA

## PROVINCIA DI GROSSETO

### Articolo 5 Gruppo di lavoro

1. In relazione alla propria organizzazione l'Ente individua con apposito provvedimento del dirigente/responsabile competente, la struttura tecnico amministrativa o "gruppo di lavoro" destinatario dell'incentivo riferito alla singola procedura di affidamento, identificando il ruolo di ciascuno dei dipendenti assegnati, anche con riguardo alle attività dei collaboratori.
2. Possono essere destinatari dell'incentivo tecnico anche i dipendenti a tempo determinato compresi nel gruppo di lavoro di cui al comma precedente.
3. Eventuali modifiche alla composizione del gruppo di lavoro possono essere apportate dal dirigente/responsabile competente, dando conto delle esigenze sopraggiunte. Nel relativo provvedimento è dato atto delle fasi già espletate, dei soggetti cui sono state imputate, nonché delle attività trasferite ad altri componenti lo stesso gruppo.
4. I dipendenti indicati nel provvedimento assumono la responsabilità diretta e personale dei procedimenti/sub procedimenti e delle attività assegnate.
5. La suddivisione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro deve essere effettuata sulla base del livello di responsabilità professionale connessa alla specifica prestazione svolta ed al contributo apportato dai dipendenti coinvolti secondo i coefficienti di ripartizione indicati nelle tabelle di cui ai successivi Capi II e III, nonché motivata in sede di rendiconto nelle apposite schede riferite a ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura, come previsto dal successivo art. 17.
6. Non possono essere concessi incarichi a soggetti condannati ai sensi dell'art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001. Il dirigente/responsabile che dispone l'incarico è tenuto ad accertare l'insussistenza delle citate situazioni.

### Articolo 6

#### Limiti soggettivi all'incentivo

1. L'incentivo complessivamente maturato dal dipendente nel corso dell'anno di competenza, a prescindere dalla data di pagamento, anche per attività svolte per conto di altre amministrazioni, non può superare il trattamento economico complessivo annuo lordo percepito dallo stesso dipendente. Nel caso in cui l'amministrazione adotti i metodi e gli strumenti digitali per la gestione informativa dell'appalto previsti dal Codice, detto limite è aumentato del 15 per cento.
2. L'incentivo eccedente il limite di cui al precedente comma incrementa le risorse di cui al successivo art. 8 "*Quota del 20 per cento*".
3. Ai sensi dell'art. 45, comma 4, ultimo periodo del Codice, è escluso dalla ripartizione dell'incentivo il personale con qualifica dirigenziale. Nel caso in cui intere attività siano realizzate completamente da personale dirigenziale, le relative quote di incentivo costituiscono economia; qualora invece, oltre al



# COMUNE DI CASTELL'AZZARA

## PROVINCIA DI GROSSETO

dirigente, partecipino alle prestazioni collaboratori che non rivestano tale profilo, la quota da distribuire agli stessi è quantificata nella misura del 50 % dell'aliquota prevista per l'attività incentivata.

4. Per il personale incaricato di Elevata Qualificazione si applicano le decurtazioni previste dal vigente Contratto Nazionale Decentrato Integrativo.

### Articolo 7 Centrali di committenza

1. In caso di attività svolta da centrali di committenza, ai dipendenti delle stesse è attribuito un incentivo in misura conforme a quanto previsto per le singole procedure dal presente Regolamento.

2. La quota è assegnata su richiesta della Centrale che indichi le attività incentivabili tra quelle di cui all'art. 3, comma 3.

3. La quota assegnata alla Centrale, a norma dell'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, non può essere superiore al 25% della misura complessiva dell'incentivo ed è portata in detrazione a quella spettante al personale dell'ente le cui funzioni sono trasferite alla stessa Centrale.

### Articolo 8 Quota del 20 per cento

1. La quota di cui all'art. 2, c. 2, lett. b), è incrementata da:

- la quota parte dell'incentivo eccedente il limite soggettivo del singolo dipendente di cui all'art. 6, comma 1;
- la quota parte dell'incentivo corrispondente a prestazioni non svolte o prive dell'attestazione del dirigente/responsabile di cui all'art. 17, comma 1;
- la quota parte di prestazioni non svolte dai dipendenti in quanto affidate a personale esterno all'ente.

2. Le risorse di cui al comma precedente sono destinate, nell'ambito dei documenti di programmazione e pianificazione dell'Ente, all'acquisto di beni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione. Rientrano in questo ambito:

- la modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture;
- l'implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa;
- l'efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli;

3. Le risorse di cui al primo comma sono in ogni caso utilizzate, secondo modalità stabilite nei documenti di programmazione e pianificazione dell'Ente, per:

- attività di formazione per l'incremento delle competenze digitali dei dipendenti nella realizzazione degli interventi;
- la specializzazione del personale che svolge funzioni tecniche;
- la copertura degli oneri di assicurazione obbligatoria del personale.



# COMUNE DI CASTELL'AZZARA

## PROVINCIA DI GROSSETO

### CAPO II – RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO

#### Articolo 9

#### Graduazione della misura incentivante per lavori, servizi e forniture

1. La percentuale massima indicata dall'art. 45 del Codice della misura incentivante, è così graduata in ragione della complessità dell'opera da realizzare ed è prevista separatamente per lavori, servizi e forniture affidati in appalto da un lato e concessioni dall'altro, come segue:

<b>Appalto di Lavori</b>	
Da € 0,00 a € 1.000.000,00	2%
Da € 1.000.001,00 a € 5.382.000,00 (soglia comunitaria)	1,8%
Da importo superiore alla soglia di rilevanza europea	1,6%

<b>Appalto di Servizi (Art. 32 All. II.14 e Art. 8 comma 4 All. I.2)</b>	
Da € 0,00 fino a importi inferiori alla soglia di rilevanza europea di cui all'art.14, commi 1 e 2	2%
Da importo uguale o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'art.14, commi 1 e 2	1,8%

<b>Appalto di Forniture (Art.32 All. II.14)</b>	
Da € 500.000,00 fino € 1.000.0000,00	2%
Oltre € 1.000.001,00	1,8%
<b>Appalto di Forniture (Art. 8 comma 4 All. I.2)</b>	
Da € 0,00 fino ad € 500.000,00	2%

<b>Concessioni</b>	
Da € 0,00 fino € 3.000.000,00	0,05%
Da € 3.000.001,00 fino € 10.000.000,00	0,04%
Oltre € 10.000.001,00	0,03%

2. Si ritiene di graduare la percentuale da destinare al fondo in misura inversa all'importo dell'acquisizione (a importi più alti corrisponde una % più bassa).

3. Nel caso di lavori servizi e forniture, supplementari ai sensi dell'art. 120, comma 1, lettera c) del Codice D.Lgs. 36/2023 l'importo del fondo gravante sul singolo investimento viene ricalcolato sulla base del nuovo importo di gara. Le varianti conformi all'art. 120 del Codice contribuiscono a determinare l'incentivo secondo la percentuale stabilita per il corrispondente progetto, sempre che comportino opere aggiuntive e uno stanziamento di maggiori risorse rispetto all'importo a base d'asta. L'incentivo è calcolato sull'importo delle maggiori somme rispetto a quelle originarie a base d'asta. Il relativo importo è quantificato nel provvedimento del RUP che autorizza la variante.



# COMUNE DI CASTELL'AZZARA

## PROVINCIA DI GROSSETO

4. Non concorrono ad alimentare il fondo quelle varianti che si sono rese necessarie a causa di errori o omissioni del progetto esecutivo quali definite dall'art. 120 del Codice.

### Articolo 10

#### Coefficienti di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro per Lavori Pubblici

1. I coefficienti di ripartizione dell'incentivo sono di norma attribuiti fra i diversi ruoli del gruppo di lavoro, nelle percentuali indicate nella tabella sottostante e definiti in relazione alle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere.

Attività tecnica	% totale
Responsabile unico del progetto	15
Programmazione della spesa per investimenti	5
Collaborazione all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento	5
Redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali	5
Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica	5
Redazione del progetto esecutivo	10
Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione	5
Verifica del Progetto ai fini della sua validazione	5
Predisposizione dei documenti di gara	10
Direzione lavori	10
Ufficio di direzione dei lavori (direttore/i operativo, ispettore/i di cantiere)	5
Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione	5
Collaudo tecnico amministrativo	5
Regolare esecuzione	5
Collaudo statico	5
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>

2. La percentuale indicata nella tabella è destinata ad incentivare il soggetto incaricato della corrispondente attività, nonché i suoi collaboratori previamente individuati nell'ambito del gruppo di lavoro.

3. Nel caso in cui nell'ambito della procedura da affidare non sia prevista l'effettuazione di una o più attività fra quelle indicate nella tabella, le percentuali assegnate all'incentivazione delle attività tecniche restanti (da effettuare) sono corrispondentemente riparametrate.

4. Ai sensi del comma 4 dell'Art. 45 del D.Lgs 36/2023 la parte di incentivo che corrisponde a prestazioni non svolte dai dipendenti, perché affidate a personale esterno all'amministrazione medesima oppure perché prive dell'attestazione del dirigente, incrementa le risorse di cui al comma 5 dell'Art. 45 del D.Lgs 36/2023.





# COMUNE DI CASTELL'AZZARA

## PROVINCIA DI GROSSETO

### Articolo 11

#### Coefficienti di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro per Servizi e Forniture

1. I coefficienti di ripartizione dell'incentivo sono di norma attribuiti fra i diversi ruoli del gruppo di lavoro, nelle percentuali indicate nella tabella sottostante, e definiti in relazione alle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere.

<b>Attività tecnica</b>	<b>% totale</b>
Responsabile unico del progetto	20
Programmazione della spesa per investimenti	5
Collaborazione all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento	5
Redazione del progetto (livello unico)	20
Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione	5
Verifica del progetto ai fini della sua validazione	10
Predisposizione dei documenti di gara	15
Direzione dell'esecuzione	10
Regolare esecuzione	5
Verifica di conformità	5
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>

2. La percentuale indicata nella tabella è destinata ad incentivare il soggetto incaricato della corrispondente attività, nonché i suoi collaboratori previamente individuati nell'ambito del gruppo di lavoro.

3. Nel caso in cui nell'ambito della procedura da affidare non sia prevista l'effettuazione di una o più attività fra quelle indicate nella tabella, le percentuali assegnate all'incentivazione delle attività tecniche restanti (da effettuare) sono corrispondentemente riparametrate.

4. Ai sensi del comma 4 dell'Art. 45 del D.Lgs 36/2023 la parte di incentivo che corrisponde a prestazioni non svolte dai dipendenti, perché affidate a personale esterno all'amministrazione medesima oppure perché prive dell'attestazione del dirigente, incrementa le risorse di cui al comma 5 dell'Art. 45 del D.Lgs 36/2023.



# COMUNE DI CASTELL'AZZARA

## PROVINCIA DI GROSSETO

### CAPO III – NORME COMUNI

#### Articolo 12

#### Principi in materia di valutazione

1. L'incentivo è attribuito ad ogni soggetto destinatario secondo le quote in tabella. Ai fini della attribuzione il responsabile tiene conto:
  - del rispetto dei tempi richiesti per la specifica attività di cui ciascuno è investito;
  - della completezza e della conformità dell'attività svolta rispetto a quanto assegnato;
  - della competenza e professionalità dimostrate;
  - delle attività relazionali intercorse tra i soggetti facenti parte della struttura e della propensione alla risoluzione dei problemi al fine di assicurare la celerità e l'efficienza delle varie fasi del processo.
2. L'incentivo è corrisposto per le attività effettivamente svolte anche in caso di mancata realizzazione dell'opera o di mancata acquisizione del servizio o della fornitura;
3. Gli elementi che incidono sulla valutazione da parte del Responsabile ai fini dell'attribuzione della misura dell'incentivo, contengono adeguate motivazioni.
4. In ogni caso i dipendenti responsabili delle attività incentivate che violino obblighi posti a loro carico dalla legge e dai relativi provvedimenti attuativi o che non svolgano quanto assegnato con la dovuta diligenza, sono esclusi dall'incentivazione.
5. Il riepilogo annuale dei provvedimenti di liquidazione è trasmesso al Segretario Generale e all'assessore competente. I provvedimenti di liquidazione sono trasmessi all'Ufficio Personale per quanto di rispettiva competenza.

#### Articolo 13 Attività articolate e singole

1. Qualora una attività sia svolta da più figure (es. RUP e collaboratori, Direttore lavori e direttori operativi, Direttore esecuzione e direttori operativi), compete alla figura principale attestare il ruolo ed il livello di partecipazione svolto dagli altri soggetti assegnati alla medesima attività ed indicare, all'interno della percentuale assegnata, le quote da attribuire a ciascuno.
2. In assenza di collaboratori o altre figure ulteriori richieste per l'attività specifica, l'intera quota dell'incentivo è corrisposta, ricorrendone i presupposti, al responsabile dell'attività.

#### Articolo 14

#### Assegnazioni coincidenti di più attività

1. Nel caso in cui allo stesso soggetto siano assegnate più attività separatamente considerate ai fini dell'incentivo, si sommano le relative percentuali.
2. Nei seguenti casi di cumulo di attività assegnate allo stesso dipendente, è applicato un abbattimento del



# COMUNE DI CASTELL'AZZARA

## PROVINCIA DI GROSSETO

5% sulla percentuale minore:

- a) svolgimento da parte del RUP della verifica preventiva della progettazione (art. 42, Codice);
- b) effettuazione da parte del RUP della verifica di conformità per forniture e servizi (art. 116, Codice);
- c) espletamento da parte del RUP delle funzioni di direttore dell'esecuzione (art. 114, Codice);
- d) effettuazione da parte del direttore dell'esecuzione della verifica di conformità per forniture e servizi (art. 116, Codice).

### Articolo 15

#### Attività del personale dirigenziale

1. Ai sensi dell'art. 45, comma 4, ultimo periodo del Codice, è escluso dalla ripartizione dell'incentivo il personale con qualifica dirigenziale.
2. Nel caso in cui intere attività siano realizzate completamente da personale dirigenziale, le relative quote di incentivo costituiscono economia; qualora invece, oltre al dirigente, partecipino alle prestazioni collaboratori che non rivestano tale profilo, la quota da distribuire agli stessi è quantificata nella misura del 90 % dell'aliquota prevista per l'attività incentivata.

### Articolo 16

#### Criteria di riduzione dell'incentivo in caso di incrementi dei costi o dei tempi di esecuzione

1. Qualora durante le procedure per l'affidamento di lavori si verificano ritardi o aumenti di costo dovuti alla fase di predisposizione e controllo del bando, al personale incaricato di tale fase non verrà corrisposto alcun incentivo.
2. Qualora si verificano dei ritardi in sede di esecuzione, con esclusione di quelli derivanti dalle cause previste dall'articolo 120, comma 1, del Codice, l'incentivo riferito alla direzione lavori ed al RUP ed ai loro collaboratori è ridotto di una quota come determinata nella tabella allegata.
3. Qualora in fase di realizzazione dell'opera non vengano rispettati i costi previsti nel quadro economico del progetto esecutivo, depurato del ribasso d'asta offerto, e l'aumento del costo non sia conseguente a varianti disciplinate dall'articolo 120, comma 1, del Codice (ovvero sia dovuto ad errori imputabili al direttore lavori e suoi collaboratori e al collaudatore), al Responsabile del procedimento, all'ufficio della Direzione dei lavori e al Collaudatore, se individuato, sarà corrisposto un incentivo decurtato delle percentuali come determinate nella tabella allegata.
4. Qualora durante l'affidamento di contratti di servizi e forniture si verificano ritardi o aumenti di costo dovuti alla fase di predisposizione e controllo del bando, al personale incaricato di tale fase non verrà corrisposto alcun incentivo.
5. Qualora si verificano dei ritardi in sede di esecuzione dei contratti di servizi e di forniture, danni a cose o a persone, problematiche relative alle modalità di consegna od esecuzione dei servizi o un aumento dei costi inizialmente previsti a seguito di responsabilità collegate all'esercizio delle attività, l'incentivo, riferito alla quota della direzione dell'esecuzione, del RUP e loro collaboratori, è ridotto di una quota come determinata nella tabella allegata.



# COMUNE DI CASTELL'AZZARA

## PROVINCIA DI GROSSETO

Tipologia incremento	Misura dell'incremento	Riduzione dell'incentivo
Tempi di esecuzione	Entro il 20% del tempo contrattuale	5%
	Dal 21% al 40% del tempo contrattuale	30%
	Oltre il 40% del tempo contrattuale	50%
Costi di realizzazione	Entro il 20% dell'importo contrattuale	10%
	Dal 21% al 40% dell'importo contrattuale	40%
	Oltre il 40% dell'importo contrattuale	60%

### Articolo 17 Liquidazione dell'incentivo

1. La liquidazione del compenso è effettuata dal dirigente/responsabile competente, sentito il RUP in ordine all'effettività di quanto svolto e dei relativi tempi, che accerta ed attesta le specifiche attività svolte dal dipendente, tenuto conto delle apposite schede di rendicontazione riferite a ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura.
2. La liquidazione dell'incentivo alla funzione avviene complessivamente per quanto maturato da ciascun dipendente nell'anno di inizio del lavoro o della fornitura/servizio oggetto della procedura, dopo il termine della stessa.
3. Ai fini della liquidazione il dirigente/responsabile predispone una scheda per ciascun dipendente assegnatario delle singole attività, contenente almeno:
  - il tipo di attività assegnata/da svolgere;
  - la percentuale realizzata nell'anno di competenza;
  - i tempi previsti e i tempi effettivi;
  - l'indicazione dell'importo dell'incentivo da liquidare.
4. La scheda è controfirmata dal dipendente interessato.
5. Le somme da liquidare ai vari soggetti definiti all'interno del gruppo di lavoro devono essere impegnate e liquidate secondo quanto previsto dalla legislazione vigente.

### Articolo 18

#### Cause di esclusione dal pagamento del compenso incentivante

1. Non hanno diritto a percepire il compenso incentivante:
  - a) i dipendenti incaricati nel caso di varianti in corso d'opera originate da errori od omissioni del progetto, fatto sempre salvo il diritto dell'Ente di rivalersi;
  - b) i dipendenti incaricati che violino gli obblighi posti a loro carico dalla Legge o dal Regolamento o che non svolgano i compiti assegnati con la dovuta diligenza.
2. L'accertamento della sussistenza di una delle ipotesi di cui al comma 1 è di competenza del soggetto che ha affidato l'incarico ossia del Responsabile competente. Nel caso in cui ricorra una delle ipotesi di cui al comma 1, l'Ente ha diritto di recuperare quanto eventualmente già corrisposto, salvo il risarcimento del danno qualora ne ricorrano i presupposti.



# COMUNE DI CASTELL'AZZARA

## PROVINCIA DI GROSSETO

### Art. 19

#### Disciplina delle attività svolte con incarichi esterne che in forma "mista"

1. Le risorse finanziarie di ogni singolo intervento possono essere ridotte nella misura massima della quota percentuale corrispondente all'attività specifica, per ogni incarico esterno conferito per indisponibilità delle professionalità interne, nei compiti di direzione lavori, direzione dell'esecuzione, collaudo statico.

#### CAPO IV – NORME FINALI

#### Articolo 20 Disposizioni finali e transitorie

**1 Il presente regolamento entrerà in vigore dalla data della delibera di approvazione ed avrà effetto sulle attività assunte in base al D.Lgs. n. 36/2023; pertanto per gli investimenti approvati successivamente il 01/07/2023, data di entrata in vigore del Nuovo Codice, per i quali sono stati debitamente stanziati ed accantonate le somme necessarie nei quadri economici degli interventi approvati in base alla norma citata, valgono i criteri di ripartizione del presente regolamento.**

Per gli incarichi assunti antecedentemente all'entrata in vigore del D.Lgs. 36/2023, e per i quali sono state debitamente stanziati ed accantonate le somme necessarie nei quadri economici degli interventi, si applica il precedente regolamento e la precedente disciplina normativa.

#### ALLEGATI:

- Allegato A1 – Schema tipo di conferimento di incarico (lavori)
- Allegato A2 - Schema tipo di conferimento di incarico (servizi e forniture)
- Allegato A3 – Tabella per la disciplina del fondo per le funzioni tecniche (lavori)
- Allegato A4 - Tabella per la disciplina del fondo per le funzioni tecniche (servizi, forniture e concession



# COMUNE DI CASTELL'AZZARA

## PROVINCIA DI GROSSETO

### TABELLE ALLEGATE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL FONDO INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE

#### Allegato "A1"

#### SCHEMA TIPO DI CONFERIMENTO DI INCARICO

OGGETTO: \_\_\_\_\_  
Nomine ai sensi del codice dei Contratti Pubblici Dlgs. 36/2023 e del Dlgs. 81/2008 e s.m.i.

#### IL Responsabile dell'Area Tecnica

- Visto il Decreto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ di Nomina del/della. \_\_\_\_\_ quale Dirigente/  
Responsabile dell'Area \_\_\_\_\_ del Comune di Castell'Azzara GR;
- Visto il Codice dei Contratti D.Lgs. 36/2023 e s. m. i.
- Richiamato l'art. 45 del D.Lgs. 36/2023;
- Preso atto che i dipendenti individuati possiedono i requisiti per assolvere l'incarico assegnato;
- Sentiti gli interessati che hanno manifestato la propria disponibilità;

#### DISPONE

In qualità di Responsabile dell'Area tecnica di effettuare in riferimento al progetto in Oggetto la seguente nomina:

- Responsabile unico del progetto \_\_\_\_\_
- Programmazione della spesa per investimenti \_\_\_\_\_
- Collaborazione all'attività del RUP \_\_\_\_\_
- Redazione documento fattibilità alternative progettuali \_\_\_\_\_
- Redazione progetto fattibilità tecnica ed economica \_\_\_\_\_
- Redazione progetto esecutivo \_\_\_\_\_
- Coordinamento sicurezza progettazione \_\_\_\_\_
- Verifica e validazione dei Progetti \_\_\_\_\_



# COMUNE DI CASTELL'AZZARA

## PROVINCIA DI GROSSETO

- Predisposizione documenti gara\_\_\_\_\_
- Direzione lavori\_\_\_\_\_
- Ufficio di direzione lavori\_\_\_\_\_
- Coordinamento sicurezza esecuzione\_\_\_\_\_
- Collaudo tecnico amministrativo\_\_\_\_\_
- Regolare esecuzione\_\_\_\_\_
- Collaudo statico\_\_\_\_\_



# COMUNE DI CASTELL'AZZARA

## PROVINCIA DI GROSSETO

Allegato "A2"

### SCHEMA TIPO DI CONFERIMENTO DI INCARICO

OGGETTO: \_\_\_\_\_  
Nomine ai sensi del codice dei Contratti Pubblici Dlgs. 36/2023 e del Dlgs. 81/2008 e s.m.i.

#### IL Responsabile P.O.

- Visto il Decreto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ di Nomina al/alla \_\_\_\_\_ quale Responsabile P.O. del Servizio del Comune di Castell'Azzara GR;
- Visto il Codice dei Contratti D.Lgs. 36/2023 e s. m. i.
- Richiamato l'art. 45 del D.Lgs. 36/2023;
- Preso atto che i dipendenti individuati possiedono i requisiti per assolvere l'incarico assegnato;
- Sentiti gli interessati che hanno manifestato la propria disponibilità;

#### DISPONE

In qualità di Responsabile P.O. di effettuare in riferimento al progetto in oggetto la seguente nomina:

- Responsabile del procedimento \_\_\_\_\_
- Programmazione della spesa per investimenti \_\_\_\_\_
- Collaborazione all'attività del RUP \_\_\_\_\_
- Redazione del progetto \_\_\_\_\_
- Coordinamento sicurezza progettazione \_\_\_\_\_
- Verifica del progetto ai fini della validazione \_\_\_\_\_
- Predisposizione dei documenti di gara \_\_\_\_\_
- Direzione dell'esecuzione \_\_\_\_\_
- Regolare esecuzione \_\_\_\_\_
- Verifica di conformità \_\_\_\_\_





# COMUNE DI CASTELL'AZZARA

## PROVINCIA DI GROSSETO

### Allegato "A3" LAVORI

#### TABELLA PER LA DISCIPLINA DEL FONDO PER LE FUNZIONI TECNICHE

Importo Lavori	€. _____
Fondo = 2% x Importo Lavori, Servizi e Forniture	€. _____
Quota per l'Innovazione (da accantonare pari al 20%)	€. _____
Quota per il Personale Interno (da ripartire pari all'80%)	€. _____
Compenso Incentivante CUC ( se necessaria ed attivata )	€. _____
Riduzioni per ritardi e/o aumento dei costi (art. 15)	€. _____
Fondo da ripartire	€. _____
CPDEL (23,80%)	€. _____
IRAP (8,5%)	€. _____

#### GRADAZIONE DEL FONDO DI INVESTIMENTO

Lavori uguali o superiori all'importo della soglia comunitaria	1,6%	€. _____
Lavori compresi tra la soglia comunitaria ed €. 1.000.001,00	1,8%	€. _____
Lavori uguali o inferiori ad €. 1.000.000,00	2,00%	€. _____

#### CRITERI DI RIPARTIZIONE

Attività tecnica	%	Totale
Responsabile unico del procedimento	15	
Programmazione della spesa per investimenti	5	
Collaborazione all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico- amministrativa dell'intervento	5	
Redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali	5	
Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica	5	
Redazione del progetto esecutivo	10	
Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione	5	
Verifica dei progetti /validazioni	5	
Predisposizione dei documenti di gara	10	
Direzione lavori	10	
Ufficio di direzione dei lavori (direttore/i operativo, ispettore/i di cantiere)	5	
Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	5	
Collaudo tecnico amministrativo	5	
Regolare esecuzione	5	
Collaudo statico	5	
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>	



# COMUNE DI CASTELL'AZZARA

## PROVINCIA DI GROSSETO

### Allegato "A4"(SERVIZI/FORNITURE/CONCESSIONI)

#### TABELLA PER LA DISCIPLINA DEL FONDO PER LE FUNZIONI TECNICHE

Importo Servizi e Forniture	€.
Fondo = 2% x Importo Lavori, Servizi e Forniture	€.
Quota per l'Innovazione (da accantonare pari al 20%)	€.
Quota per il Personale Interno (da ripartire pari all'80%)	€.
Compenso Incentivante CUC ( se necessaria ed attivata )	€.
Riduzioni per ritardi e/o aumento dei costi (art. 15)	€.
Fondo da ripartire	€.
CPDEL (23,80%)	€.
IRAP (8,5%)	€.

#### GRADAZIONE DEL FONDO DI INVESTIMENTO

Forniture - Art. 8 comma 4 All. I.2 da € 0,00 fino ad € 500.000,00	2,00%	€.
Forniture - Art. 32 All. II.14 da € 500.000,00 fino ad € 1.000.000,00	2,00%	€.
Forniture - Art. 32 All. II.14 oltre € 1.000.001,00	1,80%	€.
Servizi - da € 0,00 fino a importi inferiori alla soglia di rilevanza europea di cui all'Art. 14, comma 1 e 2	2,00%	€.
Servizi - importo uguale o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'Art. 14, comma 1 e 2	1,80%	€.
Concessioni – da € 0,00 fino ad € 3.000.000,00	0,05%	€.
Concessioni – da € 3.000.001,00 fino ad € 10.000.000,00	0,04%	€.
Concessioni – oltre € 10.000.001,00	0,03%	€.

#### CRITERI DI RIPARTIZIONE

Attività tecnica	%	Totale
Responsabile unico del procedimento	20	
Programmazione della spesa per investimenti	5	
Collaborazione all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento	5	
Redazione del progetto (livello unico)	20	
Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione	5	
Verifica del progetto ai fini della sua validazione	10	
Predisposizione dei documenti di gara	15	
Direzione dell'esecuzione ed eventuale direttore operativo	10	
Regolare esecuzione	5	
Verifica di conformità	5	
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>	